# wil segno

# VITA DA BULLC

Da qualche settimana è nelle librerie il libro di Andrea Franzoso "Ero un bullo. La vera storia di Daniel Zaccaro". Racconta una storia vera, difficile. Daniel vive in periferia di Milano. In famiglia il clima è teso, pochi soldi e continui litigi. Cresce nei cortili delle case popolari, ama il calcio e in campo è il più forte, tanto che a 10 anni gioca con la maglia dell'Inter. Le aspettative su di lui sono altissime, e non vuole deluderle. Ma quando, durante una partita, Daniel manca il goal decisivo, il sogno di diventare un calciatore famoso è infranto per sempre. Alle medie Daniel è un bullo temuto da tutti, carico di rabbia e aggressività. Sente che l'unico modo per guadagnarsi il rispetto è incutere paura e non temere niente, neanche di fare un colpo in banca. E infatti, lui le rapine arriva a farle per davvero, finché finisce al Beccaria, il carcere minorile. E considerato un ragazzo perduto, irrecuperabile. Fin da subito si distingue per la cattiva condotta. Per punizione subisce ben tre trasferimenti in altri istituti penitenziari. A segnare la svolta è l'incontro con don Claudio, il cappellano del carcere. Daniel viene affidato alla sua comunità, che accoglie i 'ragazzi difficili', e lentamente impara a quardare le cose da una nuova prospettiva. Eppure, proprio quando sembra aver messo la testa a posto, ricade in errore e viene arrestato di nuovo. Stavolta finisce a San Vittore. Daniel si sente smarrito, pensa di aver deluso tutti. Ma don Claudio non lo abbandona. E di lui si prende cura anche una professoressa di lettere in pensione, Fiorella, che fa la volontaria in carcere. Daniel riprende gli studi che aveva interrotto, si diploma, decide di iscriversi all'università. Oggi Daniel fa l'educatore. Che dire di questa storia vera? Che la svolta nella vita di Daniel è avvenuta grazie all'incontro con tre adulti 'credibili', che in ordine di apparizione nel libro, sono: il prete, l'anziano brigadiere e l'insegnante in pensione. Non credete che la vicenda di Daniel abbia qualcosa da dire anche a noi, autorità e cittadini di Calerno e S. llario?

Un caro saluto, **don Fernando** 





# «Rendere ragione della speranza che è in noi»

Il 10 gennaio è stata comunicata ufficialmente numerosi laici e religiosi, in occasione di in Cattedrale a Reggio la nomina del nuovo Vescovo della diocesi: è il modenese mons. Giacomo Morandi. Don Fernando, don Daniele, la redazione e i lettori del Segno esprimono sincera riconoscenza al vescovo Massimo per i suoi 9 anni di ministero trascorsi tra noi e un vivo benvenuto al nuovo pastore della Diocesi. Vengono qui riportati alcuni passaggi della lettera di saluto alla Diocesi del nuovo pastore.

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, in queste prime parole che rivolgo a Voi come Vescovo eletto della Chiesa di Reggio Emilia -Guastalla, desidero dirvi la mia gioia unita ad una certa trepidazione per questa missione che il Signore, per mandato della Chiesa e del Santo Padre Francesco, mi ha affidato. La gioia nasce dalla consapevolezza che ogni ministero e servizio nella Chiesa è per il bene dei fratelli e delle sorelle a cui si è inviati e sono grato al Signore di poter spendere la mia vita e i doni che il Signore mi ha dato per voi e insieme a voi! La gioia è il primo sentimento profondo che più si è impresso nel mio cuore nell'istante in cui mi è stata comunicata la nomina, anche perché la Diocesi di Reggio Emilia Guastalla non mi è proprio così estranea, anzi! Gli anni di studio in preparazione al presbiterato, seguiti da quelli di insegnamento presso lo Studio Teologico Interdiocesano, mi hanno dato la possibilità di conoscere tanti futuri presbiteri, a cui assicuro sin d'ora che non farò supplementi di esami, inoltre anche



corsi biblici e di catechesi nelle comunità parrocchiali e religiose in cui sono stato invitato (...).

Se la gioia è il primo sentimento, la trepidazione è certamente il secondo, consapevole come sono dei miei limiti, altrettanto certo che la vostra preghiera e pazienza saranno e sono un dono prezioso per aiutarmi ad essere un pastore secondo il cuore dell'unico Buon Pastore: Gesù Cristo! Vorrei affidarmi alle parole dell'apostolo Pietro per orientare il nostro cammino di fede e il mio servizio episcopale. L'apostolo esorta la comunità cristiana "arispondere achiunque domandi ragione della speranza che è in voi" (1Pt, 3,15) (...). La speranza cristiana, che non è da confondere con il semplice ottimismo, affonda le sue radici in quella fede che anima e sostiene il nostro pellegrinaggio verso la piazza d'oro della Gerusalemme celeste, fede in quel Signore risorto che ha promesso di rimanere con noi sino alla fine del mondo! (Mt 28,20) (...).

Grazie a Dio e all'opera di tanti fratelli e sorelle di questa Chiesa, sono tanti i segni di speranza che già illuminano il suo cammino: presbiteri, seminaristi, diaconi, religiosi/e, missionari/e e laici hanno donato e donano quotidianamente la loro vita perché possa risplendere la bellezza e il fascino di essere discepoli di Cristo. A loro la mia profonda gratitudine e riconoscenza! (...)

Carissimi fratelli e sorelle, in attesa di vederci, preghiamo gli uni per gli altri, affidiamoci alla Madre di Dio, a cui è intitolata la nostra Cattedrale e che è venerata nella Basilica della Ghiara e nel Santuario della Beata Vergine della Porta a Guastalla; invochiamo la protezione dei Santi Patroni San Prospero, San Francesco d'Assisi, dei Santi martiri Crisanto e Daria e anche del Beato Rolando Rivi! Tutti benedico nel Signore Gesù.

a cura di Pietro Moggi



# Per non dimenticare....

#### Adelaide Maccari

Il 31 dicembre s'è svolto a S. llario il funerale di Maccari Adelaide. Ecco qui un ricordo di lei.

La dottoressa Adelaide Maccari, dopo alcune esperienze professionali maturate presso alcune farmacie private, nel 1966 ebbe l'incarico dall'allora sindaco Poletti di inaugurare e dirigere la nuova Farmacia Comunale di S. Ilario. In poco tempo, con capacità e competenza, è riuscita a dar vita ad un ottimo e apprezzato servizio che negli anni a venire si è rivelato, oltre che un prezioso presidio sanitario, anche una buona fonte di reddito per il bilancio comunale.

Pur affabile con tutti, dietro il banco della farmacia, ha sempre tenuto un elegante distacco professionale, dote che le conferiva autorità e ammirazione anche da chi la conosceva e la frequentava da sempre. Figlia unica, ha curato per molti anni con amorevole dedizione la mamma vedova e sofferente di quella malattia che avrebbe poi colpito anche lei negli ultimi anni della sua vita. Molto devota alla Madonna, ha amato la Chiesa e la sua Parrocchia, e non ha mai iniziato la sua giornata senza aver partecipato alla Santa Messa. Con la dottoressa Maccari se ne va un pezzo di storia del nostro paese: una farmacista elegante, distinta che ha servito con dedizione e competenza la sua S. llario.







#### Giacomo Guatteri

E' morto il 30 dicembre. Una mamma ha inviato a "Il Segno" la seguente lettera, indirizzata ai genitori, che volentieri pubblichiamo.

Carissimi Lucia e Davide, siete stati dei genitori straordinari per il vostro Giacomo. Era un ragazzo molto amato e lo sarà per sempre. Quando si partorisce, si rinasce insieme al proprio figlio, perché la vita cambia, si ridefinisce la famiglia. È un passaggio che richiede energia e coraggio. A voi è stato chiesto di più: invertire la rotta stabilita e cercare una via alternativa per arrivare alla meta. Allora s'imparano modi diversi di camminare: la bellezza, la felicità, i traguardi non sono quelli del mondo, ma quelli del proprio mondo. Percezioni, squardi, sorrisi, sostituiscono parole e gesti abituali. L'amore che avete donato a Giacomo, gli ha permesso di vivere la sua breve esistenza in una felicità piena e autentica. E stato lui a prendervi per mano, per sostenervi nelle fatiche e nelle preoccupazioni di ogni giorno. Chi incrociava il vostro sguardo, consapevole della complessità delle vostre giornate, notava subito il sorriso, una serenità che veniva dal profondo, perché la gioia vera è saper abitare la propria storia e farne oggetto di dono agli altri. Una bimba di tre anni definiva la felicità come "l'anima che danza", ed è proprio questo che abbiamo visto nella vostra famiglia: l'anima di Giacomo ha potuto danzare proprio perché circondata da genitori e da tante persone che gli hanno voluto bene. Questa danza ora continua in Paradiso. Vi ringraziamo per la meravigliosa testimonianza, questo ci sproni ad essere genitori migliori.

Grazie di cuore, una mamma

spazio giovani



# Assisi 3-6 gennaio

Sui passi di Francesco... "va e ripara la mia casa!"

Cari amici, questo nuovo anno 2022 è iniziato con un'esperienza unica e meravigliosa ad Assisi (3-6 gennaio), coinvolgendo un piccolo gruppo di 10 ragazzi delle superiori e altri 20 giovani delle parrocchie di Cavriago e Sassuolo. Siamo partiti da Sant'llario la mattina del 3 gennaio, nonostante i ragionevoli dubbi, le incertezze e ritiri dell'ultimo minuto. sfidando, con un pizzico di imprudenza, prezioso e umile servizio di mensa svolto l'aumento dei contagi che hanno riquardato questi ultimi giorni. Tuttavia, eravamo convinti che l'esperienza ad Assisi fosse così importante e significativa per i nostri ragazzi che non potevamo rimandare. Il nostro pellegrinaggio è stato caratterizzato da una domanda fondamentale: Come l'esperienza vissuta da San Francesco può ancora oggi aiutarci a trovare la felicità? San Francesco in chi ha trovato la sua felicità? Nel camminare visitando i luoghi più importanti di Assisi, abbiamo potuto scoprire che Francesco era un giovane come tanti altri, di famiglia ricca e benestante, alla ricerca di un futuro glorioso, ma che ha trovato la sua piena felicità nell'amore di Gesù. Vivere il Vangelo di Cristo in povertà e semplicità, amando soprattutto i poveri e i lebbrosi, ha reso Francesco il santo che ancora oggi parla ai giovani "perché ci insegna che per essere telici non serve avere molto" cioè successo o privilegi, denaro o ricchezze, piaceri e comodità, ma occorre saper avere un cuore libero e puro, capace di donare con amore la vita e i talenti che abbiamo ricevuto dal Signore. Un ringraziamento speciale agli educatori Stefano Davoli e Tommaso Ghizzoni che hanno guidato con entusiasmo



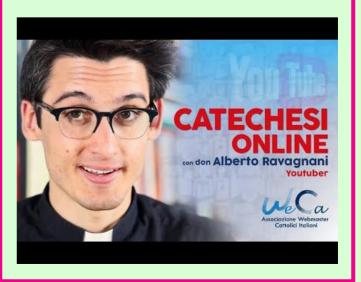
e servizio le tappe di questo percorso. E un ringraziamento di cuore agli sposi Giuseppe Moggi e llaria Orsi per il loro con amicizia e abbondanza!

Don Daniele Bassoli

# La visita di don Alberto

II 1° febbraio don Alberto Ravagnani visiterà l'Unità Pastorale di Calerno e S. llario.

In questo momento, in cui "Il Segno" sta andando in stampa, non è ancora ben definito il programma di questa gradita visita. Presto verrà comunicato.



#### Festa di Carnevale

Mentre "Il Segno" sta andando in stampa non si è grado di sapere se la situazione pandemica permetterà di fare delle feste. Gli altri anni, il sabato e la domenica di Carnevale - quest'anno il 26 e il 27 febbraio - si faceva festa, il sabato, con i ragazzi delle Medie e delle Superiori e, la domenica, con i bimbi della scuola materna ed elementare. Appena si avranno notizie certe, la comunità verrà informata sul tipo di festa che sarà consentito fare.





# Prima domenica di febbraio > festa annuale dei Battesimi

La l^ domenica di febbraio è la giornata a favore della vita nascente. Da anni, in tale ricorrenza, l'Unità Pastorale di Calerno e S. llario invita le famiglie dei bimbi battezzati nel precedente anno, a partecipare alla Messa delle ore 11. Sarà una liturgia di gratitudine per il dono delle nuove vite arrivate.









# Don Pietro e la causa di beatificazione



Il 15 gennaio 2022 si è conclusa, nel contesto dei Vespri Solenni presieduti dal Vesovo Massimo Camisasca, la fase Diocesana della Causa di Beatificazione di Mons. Pietro Margini, parroco a Sant'llario d'Enza dal 1960 al 1990 e fondatore del Movimento "Familiaris Consortio." È stato l'atto conclusivo di un percorso iniziato nel maggio del 2017, con la costituzione del "Comitato don Pietro Margini", promotore della Causa, con la nomina di don Andrea Pattuelli come Postulatore, il quale ha presentato istanza per l'apertura della Causa stessa. Il Vescovo ha in seguito nominato due Censori teologi e una Commissione storica, con il compito del reperimento e dell'esame delle prove documentali, degli scritti editi ed inediti di don Pietro (in gran parte già ordinati e catalogati grazie al lavoro del Centro Studi). Dopo il nulla osta della Conferenza Episcopale dell'Emilia - Romagna e della Congregazione per le Cause dei Santi, l'8 gennaio 2019 il Vescovo ha reso pubblica la petizione del Postulatore tramite l'Editto, invitando tutti i fedeli a fornire notizie utili riguardanti la Causa. Il 21 giugno 2020 si è aperta l'inchiesta diocesana con una cerimonia pubblica nella casa della comunità Sacerdotale "Familiaris Consortio" a Borzano di Albinea: il Tribunale, appositamente costituito, ha quindi iniziato ad ascoltare e valutare le deposizioni dei testimoni, chiamati a riferire fatti concreti circa l'esercizio eroico delle virtù cristiane da parte del Servo di Dio. Ora, con la conclusione della fase diocesana, essendo stati ritenuti idonei i dati raccolti, gli atti e la documentazione saranno trasmessi alla Congregazione per le Cause dei Santi per gli ulteriori passaggi.

Marco Reggiani

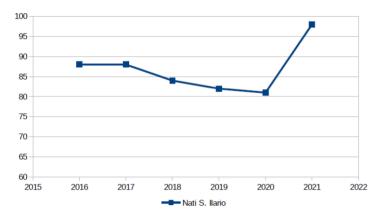
# Giornata della VITA e del MALATO

Nel febbraio di ogni anno, la Chiesa celebra 2 giornate importanti: quella a favore della vita umana la 1<sup>^</sup> domenica del mese e quella del malato l'11 del mese, ricorrenza della B.V. di Lourdes. L'invito è di leggere i messaggi che i Vescovi e il Papa hanno scritto per queste 2 ricorrenze: sono riportati nel sito della parrocchia.



# DENATALITA'?

Essendo il 6 febbraio la giornata nazionale della vita nascente, viene qui riportata una riflessione sul tema delle nascite nel nostro territorio.



L'Occidente sta vivendo un singolare momento della propria storia. Dopo aver raggiunto livelli altissimi di benessere, si sta chiedendo se riuscirà a mantenerli. se ci sarà un numero sufficiente di uomini e donne in grado di garantirgli un futuro in qualche modo paragonabile al presente. Nei discorsi dei personaggi più in vista del nostro tempo è apparsa una parola, forse poco pronunciata nel corso dei secoli: denatalità. Sì, nascono meno bambini, nascono meno bambine e stiamo indagando in ogni dove per capire il perchè. O meglio, abbiamo trovato moltissime motivazioni, tutte ben circonstanziate, ma abbiamo capito che un rimedio immediato non c'è. Per invertire la tendenza e per tornare a livelli accettabili di natalità occorreranno molti anni e questo non ci piace. Però ieri abbiamo letto i numeri dell'anagrafe del nostro comune: i nuovi nati del 2021 sono 98. Dopo 5 anni di nascite attorno alle 80 unità ci alziamo, saliamo e ne siamo contenti. Fosse solo una goccia d'acqua nel mare, è il caso di essere lieti. Non sappiamo, né capiamo le motivazioni, solo ci permettiamo di esserne contenti. Non siamo a conoscenza se in altri luoghi è successo altrettanto, ma mentre leggiamo queste poche righe mettiamo da parte "l'assenza di adeguate politiche familiari", "le scelte procreative oggetto di pianificazione", "la scarsa propensione a fare coppia", ecc. Per un breve momento vogliamo gioire di queste nascite. Vogliamo essere vicini a quei papà e a quelle mamme che di notte si alzano per vedere come dorme il loro piccolo e lo trovano con le braccia alzate che ride con gli angeli. Vogliamo essere quella mamma che quando legge la favola e arriva il momento della strega, sente l'abbraccio più forte. Vogliamo essere quel papà che mentre cammina coglie la mano tesa della sua piccola perchè un pericolo si avvicina. Vogliamo credere che "passare"," trasmettere" la vita, sia ancora la cosa più importante da fare.

Guido Roncada



#### Preghiera del mese



## Preghiera per i consacrati

Essendo il 2 febbraio
la 26^ giornata della
vita consacrata,
viene qui proposta per
la recita in famiglia una
preghiera per i consacrati

Vogliamo pregarti o Dio per i consacrati: per quelli che vivono con gioia la loro donazione al Signore, perchè siano lampade splendenti che illuminano e riscaldano il popolo di Dio; per quelli che attraversano un momento di difficoltà, perchè si risvegli in loro l'entusiasmo che accompagnò i primi passi del loro cammino. E per i giovani che sentono in cuore la voce di Dio che li chiama ad un amore indiviso: perchè abbiano il coraggio di offrirgli un "sì" generoso e senza riserve.



#### Agenda Febbraio

#### **Febbraio**

#### Mar 1

19.00 S. Messa per i malati della comunità di S. Ilario

#### Mer 2

Presentazione di Gesù bambino al tempio

- Rito e processione con le candele durante le Messe
- 6.30 e 19.00 S. Messa (S. Ilario)

#### Ven 11

Festa della B. V. di Lourdes 15.00 S. Messa nella giornata mondiale del malato e conferimento dell'Unzione degli infermi (S. Ilario)

#### Dom 13

16.30 Il Vescovo Massimo Camisasca, in Cattedrale, saluta la Diocesi

#### Lun 14

Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa / S. Valentino, patrono degli innamorati Annuale incontro in Duomo a Reggio del Vescovo con i fidanzati della Diocesi

#### Dom 27

Raccolta di generi alimentari a favore della Caritas

# Notizie dalla Cappella dell'adorazione eucaristica perpetua



17 gennaio ha compiuto un passo in avanti la riapertura della cappella dell'adorazione del SS. mo Sacramento, situata in via don P. Borghi 5.

Non saranno più solo 2 i giorni di adorazione, ma 4: dalle ore 7 del venerdì alle ore 19 del lunedì. In questo modo, sempre più ci si avvicina al traguardo dei tempi prima della pandemia, quando la Cappella era aperta sempre, notte e giorno.



# Anagrafe

#### Funerali

S. Ilario >
Alda Villani 23/12;
Adelaide Maccari 31/12;
Lina Vitali 31/12;
Marilena Passerini ved. Buzzi 8/1;
Luisa Pietra 10/1;
Cagna Mariella in Guidetti 15/1

Calerno> Rosa Del Vecchio 30/12; Domenica Violi 5/1 I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa



## Offerte per "il Segno"

N.N. 20 euro;

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale a S.llario il **Giovedì e il Sabato** dalle 10.00 alle 12.00
- tramite bonifico presso:

#### **EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO**

dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN: IT 64 I 07072 66500 074280158378 intestato a: "Parrocchia di S. Eulalia V. e M."

### **BUON SAN VALENTINO**

Agli innamorati, ai fidanzati e agli sposi giunga l'augurio di un amore autentico, fedele, gioioso e perseverante.



IL SEGNO Periodico delle parrocchie di Calerno e S. Ilario d'Enza – Febbraio 2022 E-mail: ilsegno.santilario@gmail.com REDAZIONE: Don Fernando Borciani, Pietro Moggi, Alberto Fontana, Marco Garimberti, Mariano Guatteri, Carmela Santini, Giulio Musi, Guido Roncada.COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO: don Fernando, Mariano Guatteri, Pietro Moggi, Giulio Musi, Guido Roncada, don Daniele, Marco Reggiani. CHIUSO IN REDAZIONE: 21/01/2022 - mail: ilsegno.santilario@gmail.com - sito: www.parrocchiasantilario.it